

turo, solo nel comprendere i limiti della sua libertà. SOLO, MA LIBERO DI CAMBIARE, LIBERO DI ASPIRARE AL VIVERE CIVILE, LIBERO DI VIVERE CON GLI ALTRI LE PROPRIE ESPERIENZE SENZA DOGMI O DIFFERENZE SOCIALI.

Con la Rivoluzione Francese l'essere umano aveva ricevuto un magnifico dono ma, nel susseguirsi degli anni, i governanti e gli imbelli hanno cercato di rubargli tale regalo, riportando indietro l'orologio del tempo.

Detto regalo fu pagato con il sangue e le sofferenze perché i governanti cercarono in ogni modo di annullare quanto la Rivoluzione Francese aveva regalato e, non riuscendo direttamente a restaurare il vecchio ordine, operarono affinché l'essere umano non avesse la coscienza di tale conquista. Oggi, come nel recente passato, non ci sono Re o Imperatori che si adoperano per riportarci indietro nel tempo ma ci sono altri soggetti che intervengono affinché nel cittadino

prevalga la sensazione d'essere solo. In tal modo, percependo solo la solitudine, l'essere umano può essere condizionato a scegliere di ritornare all'interno di vecchi / nuovi recinti.

Ritengo che l'essere umano libero è la base dello sviluppo economico, pertanto, non è pensabile/auspicabile tornare in un nuovo MedioEvo: occorre intervenire, ognuno presentando una strategia ed una tattica.

LA SOVRANITÀ DELLE LEGGI DELLO STATO QUALE BASE DEL VIVERE INSIEME IN MODO PACIFICO E CIVILE

In attesa di altri interventi, ecco il mio primo suggerimento operativo.

Come strategia (*intervento a lungo termine*) è essenziale che la Scuola dell'obbligo insegni ai ragazzi a far proprio il regalo ricevuto dalla Rivoluzione Francese. Occorre che i ragazzi, il nostro



Sopra: Firenze, Pisciatoio o deposito di batterie usate

Sotto: Firenze, Segnaletica nuova, pisciatoio vecchio

futuro, prendano effettiva coscienza dei vantaggi e degli svantaggi dell'essere liberi, armonizzando tale libertà con i valori della famiglia e della religione. Occorre che i ragazzi comprendano la sovranità delle leggi dello Sta-

